

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Segreteria: Via Petrarca, 6 - 20123 Milano
Tel. 02/43.98.16.80 - 02/46.16.89
Fax. 02/43.98.97.88
E-mail: imagemar@tiscalinet.it
Biblioteca: Via Orti, 3 - 20122 Milano
Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N. 34

Maggio 2000 Anno 13°

Sommario

Assemblea annuale	2
Dal Presidente	5
Vicenza Numismatica	7
Recensioni	8
Attività editoriale delle Società estere	15
Monete e letteratura	18
Segnalazioni	22
Dai Soci ai Soci	23

ASSEMBLEA ANNUALE

L'Assemblea annuale della Società si è tenuta il giorno Sabato 8 Aprile 2000 nelle sale della Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco di Milano, con il seguente.

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea Generale Ordinaria
2. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1999
3. Presentazione dei bilanci, consuntivo e preventivo
4. Varie ed eventuali
5. Elezioni del Consiglio Direttivo per il biennio 2000-2001

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea l'associato Sig. Germano Fenti il quale nomina come Segretario il Dr. Lucio Ferri. Prima di iniziare si prende atto che sono presenti: 33 soci con 53 deleghe per un totale di 86 votanti.

Viene dato per letto e approvato il verbale della precedente Assemblea.

Il Presidente legge la relazione morale e finanziaria dell'anno 1999 evidenziando il buon successo della giornata di studio di Vicenza e del secondo volume della collana di numismatica "Moneta locale e moneta straniera" curato da Lucia Travaini.

Il bilancio 1999 si chiude con un avanzo di gestione di 18.889.394 lire che sommato all'avanzo dell'esercizio precedente di lire 37.966.021 ci consente di affrontare una serie di iniziative nel prossimo biennio.

Il bilancio preventivo del 2000 prevede un insieme di attività istituzionali per 41.970.000 lire e un saldo finale attivo ancora per 8.675.415 lire.

Il Dr. Ferri presenta un programma di attività che vuole segnare un indirizzo nuovo nel perseguimento del nostro obiettivo sociale. La Società dovrà consolidare i legami con il corpo accademico e con le istituzioni e proporsi sempre più come tramite qualificato fra i propri soci collezionisti colti e i centri di ricerca e di produzione della cultura numismatica fino a configurare, nel pieno rispetto del nostro status di Onlus, una impresa culturale.

Poiché l'80% dei soci della Società risiede fuori Milano, in Italia e all'estero, si ritiene importante definire una figura di rappresentante regionale della Società che avrà il compito di sensibilizzare il Consiglio Direttivo sulle opportunità di manifestazioni culturali locali alle quali la Società potrà dare un contributo.

Sono anche previste delle attività rivolte in modo particolare ai giovani che verranno finalizzate in seno al nuovo Consiglio Direttivo.

Segue un intervento attento e puntuale del **Professor Gorini** il quale sottolinea l'importanza di confrontarci con realtà associative europee ed extraeuropee, possibilmente per mezzo di un Convegno, per disegnare le nuove modalità di comunicazione, i nuovi compiti delle Società numismatiche e individuare anche le fonti indispensabili di finanziamento.

Il Presidente **Fusi Rossetti** propone di non redigere più, a partire dal prossimo esercizio, il prospetto dello Stato Patrimoniale. Infatti tale prospetto non porta alcuna luce sulla gestione, che è per cassa e non per competenza, i valori dei beni mobili e immobili sono riportati a valori storici o convenzionali e tale rendiconto non è richiesto dalla legge sulle Onlus.

Il bilancio consuntivo e preventivo vengono approvati all'unanimità.

Le votazioni avvenute al termine della Assemblea hanno dato il seguente risultato:

Presenti	33
Presenti per delega	53
Totale votanti	86
Schede nulle	2
Schede valide	84

Risultano eletti:

<u>Consiglio Direttivo:</u>	<u>Voti</u>
Chiaravalle Maila	84
D'Incerti Mario	55
Ferri Lucio	58
Fusi Rossetti Antonio	67
Gionfini Mario	59
Girola Giuseppe	83
Lurani Cernuschi Alessandro	59
Perassi Claudia	78
Winseman-Falghera Ermanno	69

Collegio Sindacale:

Colombetti Luigi	81
Gianazza Luca	64
Sozzi Gianangelo	77

CARICHE SOCIALI

**Estratto dal VERBALE
DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO
del 19 Aprile 2000**

Il giorno **19 Aprile 2000** alle ore 17,45 in Via Petrarca 6, si è riunito il Consiglio Direttivo che doveva discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Designazione delle cariche sociali (ex art.21)
- 2) Varie ed eventuali.

Punto 1 - Cariche Sociali

Presenti tutti i Consiglieri neo-eletti, si discute l'ordine del giorno che prevede l'assegnazione delle cariche sociali.

Il Dottor Fusi Rossetti propone, e il Consiglio approva all'unanimità, le seguenti cariche:

Presidente	Dr. Lucio Ferri
Vice Presidente	Dott.ssa. Maila Chiaravalle
Segretario	Dr. Antonio Fusi Rossetti
Bibliotecario	Dr. Giuseppe Girola

Punto 2 - Nuovi Soci

Vengono accolte le domande di associazione dei Signori:

- Gianfranco Pittini di Milano
- Mario Borracelli di Rosia (Siena)
- Sergio Rossi di Bologna

DAL PRESIDENTE

**Non cambiare ma innovare
Un programma per il prossimo biennio -**

Una sede prestigiosa per la nostra Assemblea, l'uso dell'informatica nelle presentazioni, un rinnovo significativo del Consiglio Direttivo con l'ingresso di due nuovi Consiglieri, vogliono mostrare in modo solare la nostra volontà, non di cambiare ma di innovare.

Il modo di comunicare, di pensare e di apprendere è cambiato precipitosamente in pochi anni. Si impara, ci si informa, si scambiano opinioni e si acquista o vende del materiale di ogni tipo via Internet da una controparte di cui non si conosce il volto. Ma la fonte di produzione del sapere numismatico è ancora, per nostra fortuna, nelle Università, nei Musei, nelle Sovrintendenze ed è qui che la Società, con il tradizionale rispetto per il rigore scientifico e per i valori civili cercherà di assumere un nuovo ruolo. Quindi non solo la gestione di un nucleo, per quanto ampio e variamente diversificato di collezionisti colti ma soprattutto una funzione di raccordo fra un uditorio sempre interessato e le Istituzioni. L'interesse per il pubblico non solo italiano ma europeo, di maturi cultori e di giovani neofiti, di numismatici e specialisti di altre discipline legate all'arte, la storia, l'economia, assicurerà alle Istituzioni una cassa di risonanza per ogni loro iniziativa.

Dalle parole ai fatti il passo non è breve.

Se questo programma suscita, come auspicio, un interesse concreto, il Presidente ha bisogno della collaborazione di molti. In attesa della risposta delle Istituzioni cominceremo con una riorganizzazione interna alla Società il cui Consiglio Direttivo svolgerà le sue funzioni con modalità differenti dal passato.

L'obiettivo di questa revisione, che non è altro che l'applicazione dell'art. 23 dello Statuto, è di rendere più rapido il processo decisionale, più certo e condiviso ogni obiettivo, di maggiore soddisfazione individuale il raggiungimento dei risultati.

Tre sono le linee guida della revisione programmatica:

1 - Il Comitato Scientifico della Rivista Italiana di Numismatica sarà ampliato e composto da docenti universitari con l'integrazione di personaggi di primaria rilevanza per il mondo numismatico.

2 - L'istituzione della figura del *Delegato regionale* si farà chiedendo a personalità dei medaglieri, musei, sovrintendenze, di voler **rappresentare localmente** la Società Numismatica Italiana. Il contributo richiesto al Delegato regionale consiste in

- * segnalare le opportunità di manifestazioni culturali in ambito numismatico che si producono in loco
- * proporre eventi culturali a cui la Società possa dare un contributo o un patrocinio
- * far conoscere la Società Numismatica Italiana in ambito locale utilizzando anche l'opportunità di pubblicare scritti monografici sulla *Collana di studi numismatici*.

3 - Il Consiglio direttivo, Consiglieri e Sindaci, sarà organizzato in Commissioni. (ex art. 23) Ciascuna Commissione, composta da due persone, porterà a compimento incarichi precisi in sintonia col Presidente, con la possibilità di discutere in ogni momento lo stato di avanzamento dei progetti.

Il Presidente nomina i componenti delle Commissioni e riferisce periodicamente al Consiglio per l'approvazione.

I punti specifici del programma esposto in Assemblea verranno presto presi in mano dalle commissioni e sarà mia cura informare i Soci tempestivamente.

Ad maiora.

Lucio Ferri

Vicenza Numismatica -

Il tradizionale incontro numismatico di “Vicenza numismatica”, giunto alla quarta edizione, si terrà dal 6 all’8 Ottobre 2000.

Sabato 7 Ottobre alle ore 15,00 si terrà la nostra giornata di studio sul tema della formazione delle raccolte numismatiche e il ruolo degli *amateurs marchands* all’inizio del secolo scorso. Nelle nostre intenzioni vi è anche una attualizzazione delle problematiche legate al commercio numismatico. Per la parte storica interverranno la Professoressa Emanuela Ercolani dell’Università di Bologna e la Dottoressa Claudia Perassi dell’Università Cattolica di Milano. Per la discussione sulla struttura e le leggi di mercato che regolano il mercato nazionale e internazionale di oggetti numismatici abbiamo invitato Jean Paul Divo Presidente della Associazione Internazionale dei Commercianti numismatici (AINP) e Giulio Bernardi della Associazione italiana (NIP).

Il programma definitivo verrà comunicato con l’invito che verrà inviato a ciascun nostro socio dall’Ente Fiera di Vicenza.

Quest’anno la Società terrà anche una riunione di Consiglio in ambito della Fiera il Sabato mattina.

Un’occasione d’incontro da non mancare e vi invito a venire numerosi.

<p>Chi desiderasse usufruire di un viaggio andata e ritorno per Vicenza, in pullmann, gratuito per i Soci e i loro accompagnatori, è pregato di darne notizia alla segreteria.</p>
--

RECENSIONI

Le recensioni sono relative a volumi pervenuti alla biblioteca della Società.
A cura del dott. Giuseppe Girola

- Raymond WEILLER, *Der Schatzfund vom Titelberg (1995). Antoniniane von Caracalla bis Aurelian (Studien zu Fundmünzen der Antike – SFMA Band 15)*, Berlin, Gebr. Mann Verlag, 1999, pp. 120, ill. n.t., tavv. 30, DM 59.

Il tesoro fu rinvenuto nell'ambito di un santuario gallo-romano situato a Titelberg. Si compone di 603 antoniniani, da Caracalla a Aureliano (Tetrico), oltre che di un sesterzio di Marco Aurelio, tre denari di terzo secolo, di una emissione speciale in argento di Postumo e sette imitazioni di antoniniani per un totale di 615 monete. Di queste, 450 sono in argento di titolo piuttosto buono le altre di mistura. La moneta più tarda è databile al 273 d.C. e la deposizione è da mettere in relazione alle devastazioni dalla Gallia, da parte degli Alemanni e dei Franchi, avvenute verso la fine dell'anno 275 o nel corso del 276 d.C. Il raro pezzo di Postumo d'argento (titolo 93,45%), battuto con i tipi utilizzati normalmente per l'oro, è stato sottoposto ad analisi metallografiche comparandolo con le emissioni di Augusto.

Il ripostiglio viene discusso ponendolo a confronto anche con analoghi rinvenimenti avvenuti in Belgio, Francia e Germania.

- *Festschrift für Katalin Birò-Sey und István Gedai zum 65. Geburtstag*, Budapest, Argumentum Kiadó, 1999, pp. 482 ill..

Il volume, in onore dei due noti studiosi ungheresi, riporta inizialmente la loro bibliografia numismatica, seguono poi una ampia serie di studi sulla monetazione antica, medioevale e moderna scritti in ungherese, con traduzione o riassunto, e in altre lingue (italiano, inglese, tedesco, francese).

- VISMARA Novella, *Monete arcaiche della Lycia nel Museo Nazionale di Budapest*. Si tratta di otto monete della Lycia risalenti ad un periodo compreso tra i primi anni del V secolo e la prima metà del III a.C.

- TORBAGYI Melinda, *Der keltische Münzfund in Kroisbach (1910)*. Analisi di 21 monete provenienti da un ritrovamento composto da tetradrammi di imitazione celtica.
- KOLNIKOVA Eva, *Hortfund keltischer Kaposmünzen aus der Südslowakei. Konfrontation mit den bisherigen Erkenntnissen*. Presentazione di un ripostiglio formato da 310 monete celtiche d'argento e di bronzo che viene confrontato con altri ripostigli simili.
- DEMBSKI, Günther, *Münze oder Ware? Keltische Hackmünzen, Barren und Schrötlinge aus österreichischen Fundorten*. Vengono esaminati i ritrovamenti di monete frammentate, barre, piccole fusioni in oro e argento presentando 54 pezzi e discutendo la loro funzione: moneta o merce?
- MARTINI, Rodolfo, *Monete romane imperiali contromarcate d'epoca posteriore a Nero nelle Civiche Raccolte Numismatiche del Comune di Milano*. Presentazione di tre contromarche inedite applicate su un sesterzio di Vespasiano, a nome di Tito, e un sesterzio di Adriano.
- FARKAS, Edit, *Numismatic data to the Marcomann-Sarmatian wars*. Analisi dei ripostigli occultati in concomitanza alle guerre con i Marcomanni e i Sarmati.
- ALFÖLDI, Maria R., *Commodus 192 n.Chr.: eine neue Qualität von Triumphdarstellungen auf Münzen*. Un nuovo modo di rappresentare il trionfo imperatoriale sui rovesci delle monete di Commodus.
- ARNOLD Paul, *Multiplum argenteum rarissimum imperatoris Constantii II. in Numophylacio Dresdensi*. Viene discusso un rarissimo medaglione in argento di Costanzo II con al rovescio TRIVMFATOR GENTIVM BARBARARVM.
- FRANKE, Peter Robert, *Constantinus I und Maximianus Herculus, Constantius II und Maxentius*. Sono discussi i medaglioni con al rovescio il riferimento alla Moneta.
- REDŐ Ferenc, *Problems of dating with coins and the late Roman cemetery at Hegyeshalom*. L'analisi dei ritrovamenti monetali in tombe permette di valutare la durata in circolazione della moneta prima della deposizione in tomba; viene poi discussa la possibilità di datare un ritrovamento utilizzando le monete.
- KENT John P.C., *Getting it wrong; some errors of Roman die-cutting and their significance*. L'Autore presenta, illustrandole fotograficamente, 47 monete con errori di incisione dei conii e ne discute il significato.

- MIRNIK Ivan, *Prolegomena to the numismatic topography of Burgenae*. Descrizione dell'importante sito archeologico di Novi Banovci, antico Burgenae (Serbia) dal quale provengono più di 13.000 monete oggi conservate nel Museo Archeologico di Zagabria.
- ARSLAN Ermanno A, *Il ripostiglio di monete beneventane e bizantine "da Napoli 1896" nella collezione di re Vittorio Emanuele III*. Ricostruzione di un ripostiglio di monete longobarde e bizantine sulla base delle annotazioni autografe di Vittorio Emanuele III.
- SEJBAL Jiri, *Die Anfänge der frühmittelalterlichen mährischen Münzstätte in Podovin*. Le prime emissioni della zecca di Podovin attiva dal XII secolo.
- SUCHODOLSKI Stanislaw, *East or west? Concerning the iconographic patterns of the Hungarian copper coins of the so-called Byzantine type*. Lo studio porta a concludere che le monete di rame ungheresi così dette di tipo bizantino, si ispirarono invece a modelli occidentali coevi.
- SKAARE Kolbjorn, *Groschen und Goldmünze: eine numismatische Mythe betreffend Hakon Magnusson, Herzog von Norwegen (1280-1299)*. Viene discussa una ipotetica emissione di monete di Hakon duca di Norvegia.
- BUZA János, *Schlesische Kipperprägungen im Geldumlauf Oberungarns*. Monete della Slesia nella circolazione monetaria dell'Ungheria superiore.
- GARAMI Erika, *The circumstance of the birth of the coins and notes first in Hungarian*. Viene esaminato il contesto legale e organizzativo nel cui ambito furono emesse le prime monete e banconote ungheresi nel corso dei movimenti rivoluzionari antiaustriaci del 1848-49.
- PALLOS Lajos, *The National Loan from 1851. A Numismatic Relic of the Makk's Conspiracy for the Independence*. Presentazione di un certificato di un prestito emesso per finanziare un movimento indipendentista nel 1851.
- HERI, Veronika G., *De leon XIII à Pie XI: quatre tentatives originales pour resoudre les problèmes relatifs à leur époque*. Sono esaminate le principali iniziative dei papi Leone XIII, Pio X, Benedetto XV e Pio XI illustrandole con le medaglie papali.

Sono stati tralasciati i saggi scritti unicamente in ungherese che riguardano essenzialmente la numismatica ungherese.

- Adriano SAVIO, *Tre Imperatori tre riforme monetarie*, Napoli, Eder, 2000, pp. 72, ill.

Il fascicolo presenta tre importanti momenti della storia dell'Impero romano caratterizzati da altrettanti notissimi imperatori che realizzarono tre fondamentali riforme monetarie:

Augusto ridiede ai Romani un ordinato sistema monetario basato su aureo, denario, sesterzio, asse e sulle rispettive frazioni, sistema che soddisfaceva sia le grandi operazioni commerciali, con gli alti valori, sia i minuti scambi quotidiani che si andavano sviluppando nelle città.

Nerone riaggiustò il sistema con una svalutazione del denario di circa il 14% nel contenuto d'argento riequilibrando il mutato rapporto tra il valore dell'oro e dell'argento.

Diocleziano con la sua riforma tentò di rivalutare la moneta in circolazione calmierando i prezzi dei beni e servizi, tentativo che era destinato a fallire. Questo terzo periodo è stato trattato da Tomaso Lucchelli e Cristina Monopoli.

Per ciascun periodo viene fornito un profilo critico della storia del periodo, degli imperatori e delle loro famiglie, trattando poi i problemi più tipicamente numismatici: zecche, datazioni, tipi monetari; il testo è completato da una aggiornata selezione bibliografica.

- Viktoria L. KOVASZNAI, *Fejezetek a Magyar Eremlívészet Történetéből*, Budapest, Argumentum Kiadó, 1999, pp. 168 con 178 ill..

Il volume ripercorre l'evoluzione dell'arte medagliistica in Ungheria nel 19° e 20° secolo che è, a pieno titolo, europea; la studiosa mette in evidenza gli influssi tedeschi e francesi. L'attenzione è rivolta anche agli aspetti iconografici come la rappresentazione dell'Ungheria sotto le sembianze di una donna. Viene infine esaminata l'attività dei principali artisti incisori ungheresi.

- Francesco GUIDO, *Le monete* in "Genna Maria II,1 – Il deposito votivo del mastio e del cortile", Cagliari, 1993, pp. 123-159, tavv. XXII-XXVIII.

Lo scavo del deposito votivo individuato nel nuraghe “Genna Maria”, attivo dagli inizi del IV sec. a.C. fino al VI-VII sec. d.C., ha portato al rinvenimento di 269 monete in bronzo. Le due più antiche sono attribuite a zecca cartaginese siciliana e alla Numidia; seguono 25 bronzi romani repubblicani, prevalentemente assi unciali. Si registrano poi 115 bronzi imperiali da Nerone a Leone I, con prevalenza del tardo impero. Numerose le successive monete anonime protovandale (dal n. 143 al n. 182); chiudono infine le 6 monete vandale di probabile zecca cartaginese. Le rimanenti monete non sono classificabili a motivo della scarsa conservazione. (dal n. 189 al n. 269).

- Cruces BLAZQUES CERRATO, *Aproximaciòn a la circulaciòn monetaria en torno al Iter ab Emerita Asturicam*, in “Zephirus” (Universidad de Salamanca), Vol. LI, 1998, pp. 195-218.

Segnaliamo l'unico articolo di argomento numismatico presente su questo numero della rivista.

Lo studio permette di conoscere la situazione economica e sociale dell'area occidentale spagnola analizzando il materiale numismatico ritrovato lungo l'itinerario. Preliminarmente vengono trattati: l'evoluzione storica della frequenza dell'itinerario, i tesori rinvenuti e il metallo tesaurizzato, localizzando i nuclei abitati. Viene poi discussa la circolazione monetaria nei diversi periodi. Notevole attenzione è stata dedicata alle contromarche applicate sulle monete e alle imitazioni locali di monete, soprattutto di Claudio I, imitazioni che avevano una regolare circolazione.

- Museo G.B. Adriani (Cherasco), Quaderni.

Rodolfo Martini, *Monete romane contromarcate del Museo G.B. Adriani di Cherasco, Parte 2, Monete imperiali contromarcate*. (Quaderno n° 3), 1998.

L'Autore introduce le contromarche presentandone i diversi tipi, il loro significato, le caratteristiche generali. Sono poi catalogate e discusse le monete contromarcate presenti nel Museo: si tratta di tre sesterzi e un dupondio di epoca giulio-claudia.

Novella Vismara, *Monete romane repubblicane del Museo G.B. Adriani, Parte I*,

Crawford 28/3-342/5b (Quaderno n° 4), 1999.

Rodolfo Martini, *Monete romane repubblicane del Museo G.B. Adriani, Parte II, Crawford 343/1b-544/8-39* (Quaderno n°5)

I due fascicoli pubblicano, seguendo la sequenza proposta dal Crawford, le 290 monete romane repubblicane della collezione Adriani; alcune monete presentano elementi di interesse (contromarche, interventi di sgorbiatura, imitazioni); interessanti inoltre le considerazioni su alcune falsificazioni presenti nella collezione e su alcuni interventi di pulizia che hanno pesantemente alterato la superficie delle monete.

- Silvana BALBI DE CARO (a cura), *I Gonzaga, Moneta Arte Storia*, Catalogo della Mostra, Mantova 9/9-10/12/1995, pp. 552, ill..

Il Catalogo introduce la Mostra con una serie di studi (più di novanta) che affrontano i diversi aspetti della moneta e in particolare di quelle mantovane.

Gli articoli iniziali discutono gli aspetti tecnologici e di produzione della moneta.

Seguono gli studi sulla situazione politica e sociale di Mantova, del suo ducato e degli altri possedimenti dei Gonzaga.

Diversi studi affrontano poi le emissioni monetali delle zecche gonzaghesche.

Importante la serie di articoli sulle raccolte e le collezioni di monete dei Gonzaga presenti in numerosi Musei e Medaglieri italiani ed esteri.

Il Catalogo chiude con una serie di studi sul rapporto moneta e arte e sugli aspetti economici della moneta

- Daniel GRICOURT, *Ripostiglio della Venèra, Caro-Diocleziano, Volume IV*, Verona, Comune di Verona, 2000, pp. 264, tavv. 60.

Prosegue, secondo aggiornati criteri scientifici, la ripubblicazione dell'importante ripostiglio della Venèra formato da 46.341 monete. Dopo la pubblicazione delle monete di Tacito e Floriano, di Aureliano e da Gordiano II a Quintillo, il presente volume esamina 7782 antoniniani emessi sotto il governo di Caro e dei suoi figli e dei successori Diocleziano e Massimiano. Gricourt considera le serie monetali più recenti presenti nel ripostiglio e propone una valida ipotesi per il suo interrimento nel 287 d.C., in corrispondenza dell'invasione degli Alemanni attraverso la Rezia

fino all'Italia settentrionale.

La prima parte (pp. 19-66) discute l'attività delle zecche di Ticinum, Roma, Siscia e Lione, nel periodo di Caro e dei suoi figli (282-5 d.C.) organizzandole cronologicamente per emissione.

La seconda parte (pp. 67-102) prende in considerazione le medesime zecche per Diocleziano e Massimiano (284-7 d.C.). Le conclusioni (pp. 103-138) impostano un bilancio comparato delle attività delle quattro zecche, che non funzionarono in modo continuo ma secondo precise esigenze di ordine militare; sono altresì discussi il problema delle imitazioni e le condizioni di interrimento del ripostiglio.

Segue il catalogo (pp. 139-262) con la schedatura dei 7782 antoniniani del ripostiglio dei quali circa 1800 sono riprodotti fotograficamente sulle 60 tavole che completano il volume.

- Roberto MORI, *Un biglietto per l'Europa*, Roma – Milano, Edibank, 2000, pp. 98, LIT 25.000

L'Autore, che nell'ambito della Banca d'Italia ha rivestito il ruolo di Direttore Centrale per la Circolazione Monetaria, racconta la tenace e appassionata attività svolta, come rappresentante italiano, nel Gruppo di lavoro della Banca centrale europea per realizzare la progettazione della prima serie di banconote europee che saranno poste in circolazione dal 1° gennaio 2002. Nel saggio viene messo in evidenza come il risultato finale sia conseguente a una serie di percorsi obbligati, svolti nel rispetto di reciproci interessi e sensibilità, al fine di far capire al lettore che, tra tutte le banconote che si potevano fare, quelle scelte sono le migliori possibili.

L'introduzione dell'Euro, come moneta e banconota sarà l'evento di importanza decisiva ai fini dell'effettivo coinvolgimento dei cittadini nel nuovo assetto europeo; toccherà tutti i 380 milioni di abitanti che vedranno la sostituzione dell'oggetto più diffuso e più familiare: la moneta. Per pensare ad una situazione simile a quella che vivremo all'inizio del 2002 occorre andare al 1862 quando, all'indomani della proclamazione del Regno d'Italia, la Legge Pepoli riordinò in un unico sistema le circolazioni monetarie degli stati preunitari.

**ATTIVITA' EDITORIALE DELLE
SOCIETA' ESTERE**

Si segnalano gli articoli di maggior interesse per i soci.

A cura del dott. Giuseppe Girola

Koninklijk Nederlands Genootschap voor Munt- en Penningkunde,
Amsterdam

Jaarboek voor Munt- en Penningkunde. Vol 83 (1996)

- VAN DER MEER, G., *In memoriam prof. dr. Hendrik Enno van Gelder.*
- SCHEFFERS, A.A.J., *Supplement op de bibliografie van prof. dr H. Enno van Gelder.*
- VAN DER VIN, J.P.A., *Schatvondst Uzita – 1972.* Ritrovamento di 64 denarii d'argento sotto un pavimento a mosaico in una villa romana a Uzita; si tratta di monete coniate tra il 119 a.C. e i primi anni del primo sec. d.C.
- RABOUW, N.A., *Munten van Romeinse grensforten in Nederland.* L'articolo analizza le monete rinvenute nei forti costruiti a protezione delle legioni romane lungo i confini olandesi e mostra come essi siano stati realizzati in tre fasi successive.
- PURMER, D., *De stedelijke muntslag van Arnhem 1461-1599.* Analisi delle monete emesse dalla città di Arnhem.
- VAN DER WIS, *Vlinderkens uit de Ossenmarkt.* Rinvenimento, presso Groninga, di 21 monete minori in argento coniate tra la fine del XVI e il XVII secolo.
- BOEGHEIM, L.M.J., *Munten uit de Lombok-schat.* Vengono presentate le monete che costituivano parte del bottino che gli olandesi fecero durante una operazione di polizia coloniale nel 1895 sull'isola di Lombok, a est di Giava.
- STUURMAN, J.G., *De kroon op de leeuw in het Nederlandse wapen.* Dettagliato studio della corona raffigurata sulla testa del leone che caratterizza lo stemma olandese.

Société Française de Numismatique, Paris

Revue Numismatique 154e volume - 1999

- FEUGERE, M., *Le trésor de monnaies gauloises de "Paulhan-nord" (Hérault)*. Tesoro formato da 32 esemplari occultati nella prima metà del 1° secolo a.C..
- DELESTRÉE, L.P., *La romanisation et la fin du monnayage celtique dans le nord de la Gaule*. L'articolo mostra come l'adozione finale del numerario romano, da parte dei popoli della Gallia Belgica, sia stato il frutto di una tendenza ineluttabile piuttosto che un obbligo imposto dalla conquista romana.
- PSOMA, S., *Les Bottiéens de Thrace au Ve et IVe siècle avant J.-C.* Sono analizzate le monete delle città della penisola calcidica che furono coniate tra il 5° e il 4° sec. a.C.
- RHOMIOPOULOU, K., *Un octodrachme d'or d'Acanthe?* Probabile pezzo da otto dramme in oro (grammi 34,25) proveniente dagli stessi conii di un tetradrammo d'argento del 4° secolo a.C.
- ASHTON, R.H.J., *The late classical/early hellenistic drachms of Knidos*. Un recente tesoro composto da dramme di Cnido del IV sec. a.C. permette di realizzare uno studio dei conii e di definire una cronologia relativa e assoluta. Sono discusse inoltre le emissioni parallele di tetradrammi, didrammi, emidramme e bronzi.
- NICOLET-PIERRE, H., *Les cratéphoros de Naxos (Cyclades): émissions monétaires d'argent à l'époque hellénistique*. Viene discussa la serie di monete d'argento di Naxos (Cicliadi), coniate tra la fine del III sec. e il II sec. a.C., presentando il "corpus" realizzato avvalendosi del Naxos 1926 Hoard (IGCH 225) che viene descritto e illustrato completamente per la prima volta.
- JODIN, F., *Portraits impériaux et dénominations à Cyzique: d'Auguste à Hadrien*. La monetazione di Cizico da Augusto ad Adriano riflette l'evoluzione del culto imperiale nella città; essa viene attentamente analizzata nelle sue denominazioni che mostrano una ampia scala di valori: 6, 4, 3, 2 assaria, assarion, ½ e ¼ assarion.
- SAUER, E., *The Augustan coins from Bourbonne-les-Bains (Haute-Marne). A mathematical approach to dating a coin assemblage*. Lo studio intende datare con precisione le fasi di deposizione delle monete di un deposito votivo scoperto nel 1874-5 nell'ambito di un antico stabilimento termale. Le conclusioni suggeriscono che ciò sia avvenuto tra il 9 a.C. e il 1° d.C.

- STEWARTBY (Lord), *Some rare and unpublished roman coins of the London Mint in the Paris collection*. Descrizione di 29 monete rare o inedite della zecca di Londra emesse tra l'epoca tetrarchica e Costantino.
- PENNA, V., BORBOUDAKIS, M, *The Ayies Paraskies/1962 hoard*. Tesoro di 98 histamena a nome di Nicephorus II, Basil II e Costantino VIII.
- TRAVAINI, L., *Provisini di Champagne nel Regno di Sicilia: problemi di datazione*. Lo studio analizza la cronologia dei provisini di Champagne giungendo alla conclusione che anche queste monete non circolarono nel Regno di Sicilia nel periodo 1222 – 1280 in conseguenza alle disposizioni di Federico II che riuscì, in buona misura, a controllare il circolante.
- MOESGAARD, J.C., *Les émissions monétaires de Charles dit le Mauvais à Évreux*. Viene descritta l'attività della zecca di Évreux (1351-61) che nel periodo imitò quasi tutti i tipi monetali reali francesi.
- THIERRY, F., *Monnaies et circulation monétaire au Vietnam dans l'ère Tu Duc (1848-1883)*. Fase critica della circolazione monetaria in Vietnam che vide il prevalere delle monete di tipo occidentale (argento messicano e monete francesi) rispetto alle monete tradizionali del paese.
- CHEYNET, J.C., *Les sceaux byzantins du musée de Selçuk (Éphèse)*. Sono descritti e commentati 66 piombi bizantini del museo di Selçuk-Efeso che sono assai rappresentativi della storia politica ed ecclesiastica dell'area.
- GERIN, D., *Le Corpus des monnaies d'Alexandre et les travaux qui l'ont suivi (1991-1998)*. Importante recensione del volume Martin Jessop PRICE, *The coinage in the name of Alexander the Great and Philip Arrhidaeus*, A British Museum Catalogue, Zurich/Londres, 1991, con puntualizzazioni sugli studi e sulle problematiche più recenti.

Monete e letteratura

di Claudia Perassi

Sul numero 33 di *“Comunicazione”* abbiamo pubblicato l’invito della Dottoressa Perassi a ricercare nella letteratura, frasi o citazioni che interessano la moneta. L’esercizio stimolante può essere esteso alla pittura, registrando quadri che riproducano monete, o ai proverbi.

Il primo testo della Dottoressa Perassi conteneva 15 citazioni ma per un errore di stampa sono state omesse quelle numerate da 3 a 7. Ce ne scusiamo e le riproduciamo oggi.

- 3) Così spirò di quello amore acceso; / indi soggiunse: «Assai bene è trascorsa / d’esta moneta già la lega e ‘1 peso; / ma dimmi se tu l’hai ne la tua borsa». / Ond’io: «Sì ho, sì lucida e sì tonda, / che nel suo conio nulla mi s’inforsa».

- 4) “Devi sapere” continuò in fretta “che mio marito ha messo tutte le sostanze nelle mani di un notaio; questi è fuggito. Abbiamo fatto debiti, i clienti non pagavano. Del resto la liquidazione non è finita, in seguito avremo del **denaro**. Ma oggi ci fanno un sequestro per tremila **franchi**; sta accadendo adesso, in questo stesso momento e, contando sulla tua amicizia, sono venuta da te...”. “Ah!” pensò Rodolphe, diventando d’improvviso molto pallido “è venuta per questo?”. Alla fine disse, con un’aria molto calma: “Non li ho, cara signora”. Non mentiva. Se li avesse avuti, glieli avrebbe dati di certo, benché sia sempre poco piacevole compiere questi bei gesti: una richiesta di **denaro**, fra tutte le tempeste che si possono abbattere sull’amore, è la più gelida e la più distruttiva.

- 5) Un sogno, in apparenza assolutamente privo d’importanza, in cui compaiono delle cifre. Vuole pagare qualche cosa; sua figlia le prende dal portamonete 3 **fiorini** e 65 **centesimi**, ma lei dice: “Che fai? Costa soltanto 21 **centesimi**”. La sognatrice era una straniera, che aveva messo la figlia in collegio a Vienna e poteva continuare il trattamento presso di me finché la figlia fosse rimasta in

questa città. Il giorno prima del sogno la direttrice dell'istituto le aveva suggerito di lasciarle la figlia ancora per un anno. In questo caso lei avrebbe potuto prolungare il trattamento di un altro anno. Le cifre del sogno diventano significative, se si ricorda che il tempo è denaro: "Time is money".

- 6) Mi chiederete per quale ragione / ho scelto di ricever carne umana / in luogo dei tremila miei ducati. / Non ho altra risposta / se non ch'è un mio capriccio personale... / Essa non vi soddisfa?... Che direste / se un topo molestasse la mia casa / ed io per mio capriccio decidessi / di gettar via diecimila ducati / per cacciarlo? Sarebbe una risposta?
- 7) **Money, get away. Get a good job with more pay and O.K. Money, it's a gas. Grab that cash with both hands and make a stash. New car, caviar, four star daydream, think I'll buy me a football team. Money, it's a crime. Share it fairly but don't take a slice of my pie. Money, so they say, is the root of all evil today. But if you ask for a rise, it's no a surprise that they're giving none away.**

1) Collodi, Pinocchio, cap. 12; 2) Fëdor Dostoevskij, Il giocatore, cap. 12; 3) D. Alighieri, La Divina Commedia, Paradiso, canto XXIV; 4) G. Flaubert, Madame Bovary, Parte terza; 5) S. Freud, Il sogno, par. 7; 6) W. Shakespeare, Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena prima; 7) Pink Floyd, The dark Side of the Moon, Money; 8) A. Manzoni, I Promessi sposi, cap. XXXIII; 9) H. Melville, Moby Dick, cap. 99; 10) G. D'Annunzio, Le novelle della Pescara - Il traghettatore, cap. II; 11) E. Lee Masters, Antologia di Spoon River, La collina; 12) G. Verga, I Malavoglia, cap. IV; 13) G. Verdi, La Traviata, Atto II, Scena tredicesima; 14) J. L. Borges, L'altro, lo stesso, A una moneta; 15) Plauto, L'Aululaia, Prologo.

**Seminario di studio per docenti sull'introduzione dell'Euro
e sul ruolo del sistema scolastico.**

di Maila Chiaravalle

Il Ministero della Pubblica Istruzione e i Provveditorati agli Studi stanno mettendo a punto attività di vario tipo al fine di perseguire gli obiettivi inseriti nel Decreto 6 agosto 1998 del Ministero del Tesoro sulla riforma monetaria dell'euro, istituendo corsi di aggiornamento per i docenti.

Il Provveditorato agli Studi e il Comitato Provinciale Euro di Milano hanno organizzato un seminario di studio per i docenti delle Scuole Elementari e Medie sull'introduzione della moneta dell'Unione Europea e sul ruolo del sistema scolastico, che si terrà a Milano nella sala delle Colonne e nella Sala Esposizioni in Palazzo Affari ai Giureconsulti in via Mercanti n.2.

Gli incontri si terranno nei giorni 23, 25 e 26 maggio 2000. Il 23 maggio interverranno le Direzioni Didattiche di Milano e una parte di quelle della provincia, il 25 le restanti Direzioni provinciali, mentre il 26 sarà la volta delle Scuole Medie Statali di Milano e provincia.

Sono annunciati i seguenti interventi :

Ore 9.45

Indirizzi di saluto da parte delle Autorità:

- Signor Vice Segretario Generale della CCIAA di Milano, Dottor Enrico Folni
- Signor Capo di Gabinetto della Prefettura di Milano, Dottor Francesco P. Tronca
- Signor Provveditore agli Studi Dottor Francesco De Sanctis

Ore 10,00

Dottoressa Luisa Crisigiovanni - Associazione "L'altro consumo"

" Come il nostro paese si sta preparando alla moneta unica e quale sarà l'impatto dell'euro sulla vita dei cittadini".

Ore 11,50

Prof. Antonio Isaia - Ufficio Studi e Programmazione del Provveditorato agli Studi

"Il ruolo del sistema scolastico nel preparare gli studenti e le loro famiglie".

Al termine degli interventi programmati avrà luogo un dibattito.

**Una mostra sulle tessere mercantili medievali italiane
al Museo Archeologico di Milano**

di Maila Chiaravalle

Il Museo Archeologico di Milano ospita attualmente una interessante mostra, in cui si presenta per la prima volta al pubblico l'intera collezione di tessere mercantili medievali italiane conservata nelle Civiche Raccolte Numismatiche e pubblicata da **Franca Maria Vanni** nel recente catalogo *"Le tessere mercantili italiane nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano"*, Milano 1999.

La collezione è formata da 159 esemplari, tutti italiani, ad eccezione di un pezzo emesso dal valenziano Pere Almuden, operatore economico per conto del mercante Marco Datini di Prato.

Le tessere delle compagnie mercantili italiane sono attribuite alle città di Arezzo, Fabriano, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Monza, Padova, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Venezia.

La cronologia degli esemplari in mostra ripete quella generale delle tessere italiane dalla seconda metà del XIII alla metà del XV secolo.

I materiali sono storicamente inquadrati da un pannello introduttivo e presentati secondo le tipologie e i raggruppamenti proposti dall'Autrice nel catalogo, al quale rimanda la numerazione delle didascalie. Nelle vetrine centrali sono riportate alcune notizie storiche relative alle più importanti famiglie mercantili alle quali sono attribuite le tessere esposte.

La mostra, aperta dal 12 aprile al 28 maggio 2000, è visitabile presso la sede del Museo Archeologico di Milano in Corso Magenta 15, dalle ore 9,00 alle 17,30 (chiuso il lunedì) con ingresso libero.

*

SEGNALAZIONI

Martedì 11 aprile è stata inaugurata, alla presenza del Capo dello Stato e con la partecipazione di un folto pubblico di invitati, a Roma, Palazzo Venezia, la importante mostra *"Anno 1300: il primo giubileo. Bonifacio VIII e il suo tempo"*. La mostra, che rimane aperta fino al 16 luglio 2000, illustra lo sviluppo della cultura romana del Duecento fino al suo culmine sotto il pontificato di Bonifacio VIII, e le sue grandi trasformazioni artistiche. La sezione numismatica, curata da **Lucia Travaini**, presenta una serie di monete europee che raffigurano simbolicamente le provenienze dei pellegrini di tutta la cristianità. E' esposta anche la rarissima, forse unica, moneta con ritratto di Bonifacio VIII battuta a Pont-de-Sorgues a partire dal giugno del 1300, conservata al Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA.

Nel corso del 2000 la Biblioteca della Società rimarrà aperta al sabato dalle ore 15,00 alle ore 18,00 ad esclusione dei seguenti giorni:

- * dall'8 luglio al 9 settembre incluso
- * il 7 ottobre in concomitanza con la nostra giornata di studio a Vicenza Numismatica
- * il 9 dicembre
- * dal 23 dicembre al 6 gennaio 2001 incluso.

DAI SOCI AI SOCI

Il sig. Marco Della Casa, socio del Circolo Numismatico Ticinese, intende realizzare una ricerca sulle medaglie coniate in occasione dell'inaugurazione delle ferrovie ticinesi; il percorso di alcune di queste ferrovie attraversa il confine italo-svizzero (Mendrisio – Val Morea; Locarno – Domodossola). E' pertanto interessato ad entrare in contatto con i Soci della SNI che siano in possesso di medaglie riferibili alle ferrovie ticinesi.

Marco Della Casa

Via Pozzetto 23 -CH-6854 San Pietro di Stabio

Tel. Ufficio 0041-91-8018625 -Tel. Privato 0041-91-6471541

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

My name is **Levente Bojtár**. I am a member of the Hungarian Coin Collectors. During collecting tokens I arrived at the field of Hungarian agriculture and found poultry tokens by an italian poultry trader Lajos (= Louis) Bernardinelli (his poultry settlement worked until 1948).

Since I have duplicates from above mentioned tokens I would very much like to make an exchange if possible. In return I welcome italian phone tokens.

Levente Bojtár

2092 Budakeszi, Urbéres u. 18.

Hungary

katicabogaar@hotmail.hu

COMUNICAZIONE
è una circolare di informazione interna della Società
Numismatica Italiana
ISSN - 1126-8697

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI*Fondata nel 1888*

<i>(alcune annate possono essere esaurite)</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Fino al 1950	Esaurita	
Dal 1951 al 1958	50.000	25,82
Dal 1960 al 1969	60.000	31,00
1971	100.000	51,65
Dal 1972 al 1987	60.000	31,00
1989 e 1990	70.000	36,15
1991	100.000	51,65
1992	90.000	46,48
Dal 1994 al 2000	100.000	51,65

Atti dei Convegni	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Atti del Convegno Zecca di Milano	140.000	72,30
RIN 1988 per il Centenario della Rivista	140.000	72,30
1993 - Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000	77,47
Collana di Numismatica e scienze affini		
N° 1 - Il collezionismo numismatico	20.000	10,33
N° 2 - Moneta locale e moneta straniera	180.000	92,97
Altre pubblicazioni		
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000	12,91
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000	12,91
RIN - Indice di Medagliistica 1888- 1967	25.000	12,91
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000	7,75